

Tagesmutter a Udine: attestati a 27 donne

Concluso il primo corso promosso da Confartigianato. Ora potranno gestire asili in casa

«Un esempio di imprenditorialità nella solidarietà. Un progetto innovativo al quale va il plauso della Provincia al Movimento donne impresa di Confartigianato Udine». Lo ha detto, nella sede di Confartigianato, l'assessore provinciale alle Politiche per la famiglia e Politiche sociali Adriano PiuZZi, alla presenza della presidente del Movimento donne impresa di Confartigianato Udine Michela Sclausero, della vice Paola Lorena Bucovaz e della consigliera Annalisa Fasan, consegnando gli attestati di frequenza alle partecipanti al corso udinese di formazione per "la gestione di un asilo nido fa-

miliare (Tagesmutter)" organizzato dal Movimento donne impresa di Confartigianato Udine con il contributo di Banca popolare FriulAdria Crédit Agricole. Il percorso formativo - il cui programma comprendeva la pedagogia per la gestione del nido familiare, la psicologia dei bambini, la cura igienica dei bambini e della casa, l'organizzazione degli spazi di gioco e riposo del bambino, l'alimentazione, le intolleranze, il primo soccorso pediatrico, la sicurezza nel nido familiare, la gestione dell'impresa, le banche e le assicurazioni - è stato completato da 27 donne su 30, ovvero il 90% delle iscritte. I corsi,



Il gruppo delle Tagesmutter con l'assessore provinciale PiuZZi

tenutisi a Udine e Lestizza, della durata di 52 ore ciascuno, sono stati organizzati per trasmettere alle candidate Tagesmutter le compe-

tenze necessarie per aprire un asilo nido in casa, «creando in futuro una figura professionale che non entri in competizione ma che si integri - come ha spiegato Sclausero - con i nidi che già lavorano in provincia di Udine e che si diffonda nei comuni, dove gli asili nido non esistono. Mi fa molto piacere, come ho potuto constatare, che le corsiste hanno già creato una rete e comunicano tra loro utilizzando anche i social network su Internet».

Ora tutte le donne che hanno partecipato ai corsi attendono che la Regione emani il regolamento. Solo allora si saprà se il programma svolto sarà esaustivo o dovrà essere integrato; in ogni caso, come annunciato dall'assessore regionale Roberto Molinaro, il regolamento riconoscerà i percorsi formativi già fatti.